



**CODICI**

Tipo scheda RA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000123

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione oggetto fibula ad arco ribassato

Tipologia oggetto Benacci-Caprara 80, B

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune San Lazzaro di Savena

Località San Lazzaro di Savena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo della Preistoria "Luigi Donini"

Denominazione spazio viabilistico Via F.lli Canova, 49

**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Comune Ozzano dell'Emilia

Località Colunga

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. VIII a.C.

Frazione di secolo seconda metà

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 750 a.C.

A 700 a.C.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione cultura villanoviana

## DATI TECNICI

Materia e tecnica bronzo/ fusione

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Lunghezza 4,4

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Fibula ad arco ribassato espanso al centro, a sezione lenticolare molto schiacciata; la decorazione incisa sul dorso è molto mal conservata.

Notizie storico-critiche

Rinvenuta all'interno dell'ossuario con n° inv. 00000118. Le fibule si possono considerare le corrispondenti delle nostre attuali spille da balia, poiché svolgevano la funzione di trattenere lembi di vesti o mantelli. L'evoluzione delle forme e delle tipologie, mutando nel corso dei secoli, ne permette una buona seriazione cronologica, facendo delle fibule un valido elemento di datazione. Oggetto di ornamento sia maschile sia femminile, le fibule compaiono nelle sepolture spesso in quantità piuttosto elevata e con fogge differenti.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Tovoli S.

Anno di edizione 1989

Sigla per citazione S06/00000141

V., pp., nn. p. 258, n. 80, B

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2014

Nome Tonini E.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

In seguito ad interventi edilizi per la costruzione della nuova sede dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (I.N.F.S., già Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina – I.N.B.S.) in località Colunga, nel Comune di Ozzano dell'Emilia (Bologna), furono segnalati affioramenti di materiale archeologico che portarono al rinvenimento dell'omonima stazione mesolitica e al recupero di alcune sepolture villanoviane. L'area oggetto di indagini è situata a nord della via Emilia e dell'Autostrada A14, a circa 4 km dai primi rilievi collinari appenninici; essa occupa un vasto areale terrazzato compreso tra il fiume Idice ad ovest e la sinistra idrografica del torrente Quaderna. All'interno dei terreni di pertinenza dell'Istituto, il settore indagato fu quello settentrionale dove furono effettuati alcuni saggi di scavo tra cui quello che portò in luce un contesto funerario piuttosto articolato, costituito da almeno quattro deposizioni, due maschili e due femminili. Il rinvenimento di un grande ciottolo oblungo di arenaria al centro dell'area

di concentrazione delle sepolture può essere interpretato come segnacolo collettivo di un piccolo sepolcreto a carattere familiare, inquadrabile nell'ambito del Villanoviano III recente, tra gli anni centrali e finali dell'VIII sec. a.C..